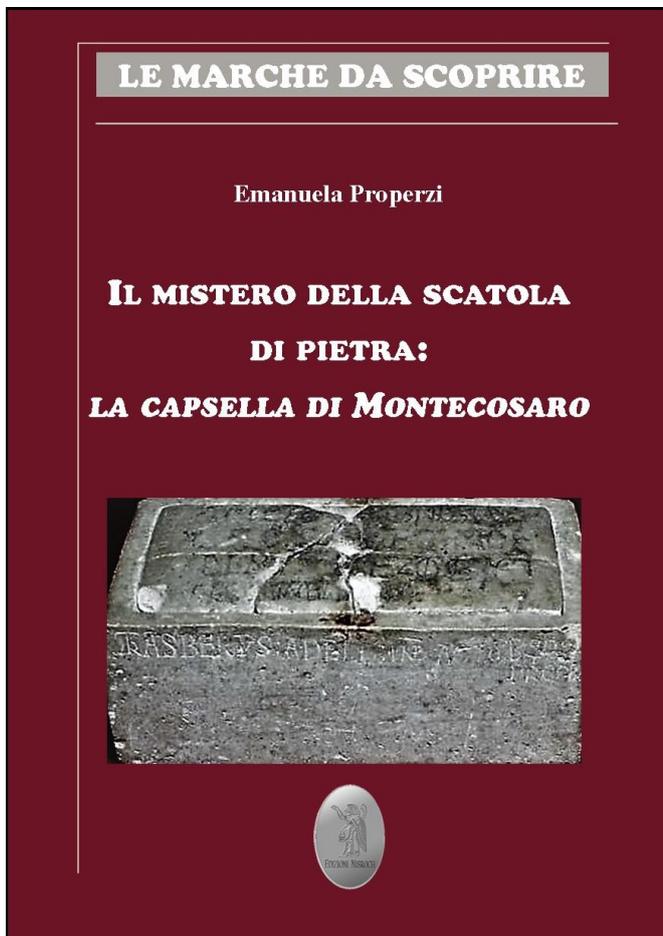


Emanuela Properzi

IL MISTERO DELLA SCATOLA DI PIETRA:

LA CAPSELLA DI MONTECOSARO



Collana: Marche da scoprire

Pagg. 162 Tutte a colori

Formato: 21 x 15 cm. Brossurato

Euro: 18,00

EAN: 978-88-31381-03-1

Genere: Saggio

Sottogenere: Turismo culturale

Parole chiave: Marche, Storia Medioevale, Carolingi, Turismo culturale, Templari, Longobardi, Stato Pontificio, Sante Reliquie

ISBN 978-88-31381-03-1



9|788831|381031

La storia della Regione Marche è ricca di misteri e rivelazioni sorprendenti. Emanuela Properzi, propone qui uno studio effettuato su numerosi documenti e reperti, arrivando ad una sintesi di grande fascino che parte dalla sua capacità di leggere gli antichi documenti medioevali. Nel 1111, papa Pasquale II, restituiva all'imperatore Enrico V, assieme al relativo documento, il Priorato di Gerusalemme sorto sul piccolo lembo di territorio nella Città Santa, omaggio del califfo di Bagdad a Carlo Magno e dall'Imperatore ceduto poi ai Pontefici romani e da questi ultimi ai vescovi di Fermo. Questo misterioso e importante documento del Priorato fu custodito, nella capsella di pietra sistemata nella chiesa di Santa Maria a Piè di Chienti, nel comune di Montecosaro. I monaci benedettini ed i Canonici fermani provvidero, a trascrivere gli estremi del documento sulla capsella che divenne da nascondiglio iniziale a testimone unica del documento perduto. La storia del priorato, divenuto poi noto con il nome di **Priorato di Sion**, offre lo spunto per la trattazione degli Ordini religiosi e laici e di quanto essi sono stati determinanti nelle vicende sociali, culturali e artistiche delle Marche. Questo libro è solo l'inizio di una storia da riscrivere, al fine di una sua reale comprensione.

Properzi Emanuela, si è laureata presso l'Università degli Studi di Perugia in Materie letterarie e Latino. Ha seguito il corso di Specializzazione in Storia dell'Arte medioevale e moderna presso l'Università la Sapienza di Roma. Ha frequentato la Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica. Ha conseguito il diploma di restauro. Ha pubblicato diversi articoli su "L'Osservatore Romano". Ha svolto la professione d'insegnante di italiano e latino presso i licei del Fermano. Ha realizzato numerose pubblicazioni sulla storia antica e medioevale e sulla storia dell'arte.